

Spettacolo

BLANC EUROPEAN FESTIVAL | A SEQUALS, SESTO AL REGHENA, RONCHIS E TRAVESIO

Tra echi di vallata, omaggi vivaldiani e incursioni tanguere

Il Blanc European Festival, diretto dal musicista Riccardo Pes, continua il suo cammino nel Friuli Occidentale e oltre, con una pluralità di appuntamenti.

Venerdì 1 agosto alle 20.30 a **Sequals** nella Villa Carnera, *Echi di vallata* con il Quartetto Pezzè proporrà un viaggio tra le note ritrovate del Friuli: Nicola Mansutti e Lucia Clonfero violini, Elena Allegretto viola, Mara Grion violoncello.

Il Quartetto Pezzè, eccellenza musicale friulana, da anni si dedica con passione alla riscoperta del patrimonio musicale locale, portando alla luce autori poco conosciuti ma di straordinario valore. Un lavoro meticoloso che unisce rigore filologico e creatività, dando nuova vita a partiture dimenticate e arricchendo il repertorio con arrangiamenti originali di melodie folk, come sono le suggestive ballate della Val di Resia.

Opere di Pezzè, Bragato, Castelnuovo-Tedesco e Pes, in un

dialogo tra tradizione e modernità.

Domenica 3 agosto alle 20.30 nell'Abbazia di **Sesto al Reghena**, concerto *Universi convergenti*: musica, natura e spiritualità con l'Orchestra d'Archi Blanc.

Nel cuore suggestivo dell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis, dove il tempo sembra sospeso tra pietra, silenzio e memoria, prende vita *Universi Convergenti*, un concerto che intreccia le

trame invisibili tra musica, natura e spiritualità. Un viaggio sonoro in cui epoche diverse si incontrano, dialogano e si riflettono, sotto le arcate millenarie di uno dei luoghi più affascinanti del Friuli Venezia Giulia. Dall'intenso raccoglimento della *Sinfonia Al Santo Sepolcro* di Vivaldi alla perfezione vitale del Concerto Brandeburghese n. 3 di Bach, la musica barocca si fa specchio dell'ordine naturale e

dell'armonia cosmica. Il Gregorian Chant di Paul Creston porta l'ascoltatore in una dimensione meditativa, dove la voce arcaica del canto gregoriano incontra il suono moderno dell'orchestra d'archi, evocando una spiritualità ancestrale. Con le due composizioni originali di Riccardo Pes, *Ubi caritas* e *Peace*, il programma si apre alla contemporaneità, mantenendo intatta la tensione verso il sacro e la bellezza naturale dell'interiorità. Il Doppio Concerto per violoncello in Sol minore di Vivaldi ci riconduce all'energia dinamica della vita, con il suo fluire contrastato e vibrante. A concludere, l'*Ave verum corpus* di Mozart — in un delicato arrangiamento per archi — si eleva come una preghiera senza parole, dove musica e spirito si fondono in un'unica, quieta rivelazione.

Martedì 5 agosto alle 19 il festival sconfigge a **Ronchis** nell'Azienda Agricola Montello, *Concerto in orto* con l'artista So-



Quartetto Pezzè

lomarco. Un viaggio tra atmosfere dreamy e vibrazioni indie-pop. Solomarco voce, Luca Moreale chitarra, Federico Montello batteria.

Infine, **mercoledì 6 agosto** alle 20.30 a **Travesio** nella Sala polifunzionale, il Meta Duo ne *Le Stagioni* di Astor Piazzolla. Il Meta Duo, formato da Paola Filippi al pianoforte e Martina Filippi al bandoneon, incarna l'essenza di un dialogo musicale perfetto, dove la precisione tecnica si fonde con un'espressività trascendente. Le loro esecuzioni sono un ponte tra mondi sonori diversi: la tradizione colta incontra linguaggi moderni, creando un tessuto musicale ricco di contrasti e sfumature. In programma, un viaggio attraverso emozioni e culture,

con il capolavoro di Astor Piazzolla che reinterpreta in chiave *tanguera* il ciclo vivaldiano, alternando malinconia, passione e ritmi incalzanti. Il duo esplora inoltre i Preludi di Rachmaninoff, eseguiti al solo pianoforte da Martina, dove la profondità romantica si sposa con un virtuosismo trascendente. La Suite Bulgara, affidata alla maestria di Paola alla fisarmonica, regala sonorità folcloristiche e ritmi irregolari tipici della musica balcanica, mentre *Jewel* di Matteo Falloni aggiunge un tocco contemporaneo, con armonie suggestive e melodie evocative.

A chiudere, due omaggi al tango: il celebre "Libertango" di Piazzolla e "Tango por Claude" di Richard Galliano.



Duo Meta, Martina e Paola Filippi

PORDENONE | PARCO SAN VALENTINO IL 3 AGOSTO ALLE 19 PER I CONCERTI AL PARCO

Un viaggio tra le danze dell'Europa, tra musica popolare, balfolk e sonorità che parlano di memoria

“Nuove Armonie Popolari. Tra le radici e il volo” è il titolo del concerto che domenica 3 agosto alle 19 è in programma nel Parco San Valentino a Pordenone per la rassegna “Concerti al Parco” a cura dell'Associazione Musicale San Marco. Protagonista il Quartetto Folk Boccadoro: Anna Gioria voce e violino, Gabriele Putzulu chitarra acustica e stompbox, Viola

Innocenti voce e viola, Yarince Vincenzo clarinetto e bodhran, che eseguirà danze per incontrarsi, con influenze Balfolk e brani originali. Nel cuore della musica popolare vive un mistero semplice: basta un ritmo condiviso per far incontrare i corpi, le storie e le anime. Il progetto Boccadoro nasce dal desiderio di quattro giovani musicisti italiani di unire la formazione classica all'energia vi-

tale della musica popolare e del Balfolk. Boccadoro accompagna il pubblico in un viaggio tra le danze dell'Europa - dalla Francia alla Svezia, dall'Irlanda alla Sicilia - e le proprie composizioni originali, dove la tradizione incontra la libertà del gioco e dell'ispirazione. Violino, viola, clarinetto, chitarra, bodhran, voci intrecciate: ogni brano è un invito al movimento, una soglia che apre alla pos-

sibilità di danzare insieme, o semplicemente ascoltare. Dal ritmo incalzante del *Reel* irlandese alle atmosfere sognanti di *Drops of Waltz*, il concerto è un percorso tra sonorità che parlano di memoria, incontro, leggerezza e profondità. La danza non è qui solo un passo: è una forma d'arte che unisce. E Boccadoro, con radici classiche e sguardo rivolto al mondo, ne fa ogni volta esperienza viva.



Quartetto Boccadoro

BARCIS | IL 7 AGOSTO NELLA CHIESA PARROCCHIALE PER “VOCI DI LUOGHI”. PROSEGUE AD AGOSTO IL CARTELLONE “VALCELLINA IN MUSICA”

Il Quartetto Fadiesis per i premi Malattia e Cappello

Il 7 agosto 1988 nasceva a Barcis il Premio di poesia Giuseppe Malattia della Vallata in ricordo del poeta nato e vissuto a Barcis. Ogni anno, in quella data, a Barcis si ricorda quell'evento. Così, giovedì 7 agosto alle 20.45 nella Chiesa Parrocchiale si svolgerà il concerto “Voci di luoghi” - Omaggio al Premio Giuseppe Malattia della Vallata; a questa ricorrenza, quest'anno, si aggiunge quella del 150° anniversario della nascita del poeta barciano.

Il concerto - intitolato *Evocazioni* - vedrà protagonisti il Quintetto d'Archi Fadiesis (Sokol Prekalori primo violino, Leopoldo Pesce secondo violino, Roberto Papi viola, Andrea



Bellato violoncello, Paolo Monetti contrabbasso) e Gianni Fassetta fisarmonica. In programma musiche di Ennio Morricone, Astor Piazzolla, Richard Galliano, Gianni Fassetta. Nel corso della serata saranno

annunciati i vincitori dell'edizione 2025 dei Premi Malattia della Vallata e Pierluigi Cappello da parte delle rispettive giurie letterarie.

Dallo scorso anno il **Premio Malattia** viene assegnato “alla carriera” a un poeta che abbia scritto nei dialetti e nelle lingue minoritarie esprimendo la vitalità delle parlate locali.

Il **Premio Cappello**, invece, si articola in due sezioni: Premio riservato a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie edito da maggio 2024 a maggio 2025; e premio riservato a un libro di poesie per bambini e ragazzi (0-13 anni) in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie, anch'esso

edito da maggio 2024 a maggio 2025. Entrambi i Premi saranno assegnati durante la prossima edizione di pordenonelegge, giovedì 18 settembre nella Libreria della Poesia a Palazzo Gregoris.

Il concerto di Barcis fa parte della rassegna “Valcellina in Musica” organizzata da Fadiesis per la direzione artistica del maestro Gianni Fassetta e che proseguirà fino a tutto agosto (appuntamenti il 10 agosto nella chiesa di San Floriano a Cimolais, il 14 agosto a Palazzo Centi a Barcis, il 17 agosto a Claut, il 21 agosto a Barcis e il 31 agosto ad Andreis) nei luoghi di culto della Valcellina, dove grande protagonista è la musica



classica, riservando particolare attenzione alle declinazioni strumentali. Molto apprezzati i “Concerti Aperitivo” a Palazzo Centi, edificio gioiello della Valcellina, affacciato sullo smeraldo del Lago di Barcis.

Dopo l'omaggio al Premio e al poeta Giuseppe Malattia della Vallata, ve ne sarà un altro a Claut: un singolare racconto musicale con protagonista Lucio Dalla (17 agosto, ore 18).

N.Na.